

so il Tevere pei pescatori di questo fiume, i quali vi prendevano alcuni pesci che sacrificavansi a Vulcano.

*Pithegie* (le), 13 novembre.

*Plebei* (giuochi), 16 ottobre e 15 novembre.

*Polifugio* (il), 5 luglio.

*Polifugii* (i), 29 giugno.

*Portumnati* (i) o *Portunnali*, 17 agosto, feste in onore di Portunno, che onoravasi quale divinità che presiedeva ai porti.

*Pyanepsie* (le) (*Pyanepsia*) così chiamate, perchè in queste feste si offrivano delle fave cotte ad Apollo, in onore di lui, il 2 ottobre.

*Quinquattrie* (le), ovvero piuttosto (*Panatenee*), festa che celebravasi in Atene ad onore di Minerva. Le piccole *panatenee* si facevano ogni anno, e le grandi solamente di quattro in quattro anni. Corse a piedi ed a cavallo, combattimenti ginnici, di musica e di poesia, terminati da teorie, facevano tutto il fondo di queste feste, cui adottarono i Romani, e celebravano sotto il nome di *Quinquattrie*, il 19 marzo ed i quattro giorni seguenti. Le piccole *Quinquattrie* si celebravano il 13 giugno.

*Quirinali* (le) celebravansi il 17 febbraio in onore di Romolo che fu soprannomato *Quirino* per la stessa ragione, per cui i Romani furono chiamati *Quiriti* dalla patria di Tazio chiamata *Cures*, ch'era la capitale di quella parte del paese de' Sabini, sulla quale regnava Tazio.

*Ramali* (le), 10 ottobre, feste in onore di Bacco e di Arianna. Portavansi in una specie di processione ceppi di vite carichi dei loro grappoli.

*Regifugium* (il), 24 febbraio, 24 marzo, e 24 maggio. I Romani nel discacciare i re non vollero recare alcuna offesa all'esercizio della religione; e siccome aveanvi dei sacrificii che i re aveano costantemente fatti, e ch'erano in qualche guisa annessi alla sovranità, crearono un re (dopo l'espulsione dei Tarquinii) per adempiere queste funzioni del culto pubblico (*Dionigi* l. 4. p. 269, e l. 5. p. 278; *Livio* l. 2. c. 2), ma premurosi di allontanar tutto ciò che poteva dar ombra alla libertà, non solamente sottomisero questo re al gran pontefice, ma gli vietarono di coprire veruna magistratura, di aringare in qual si fosse